Il software Apple per il mondo Education (e non solo) può essere l'inizio di una vera rivoluzione nell'apprendimento, ma al contempo è molto semplice da impiegare per gli utenti Mac e intuitivo anche per chi proviene da altri mondi: ecco come usarlo

libri di testo "fai da te" con iBooks Author

—*Alberto Pian*

iBooks Author è l'applicazione multimediale di Apple presentata all'Apple Education Event di New York il 19 Gennaio scorso. Ne parlano tutti perché si tratta dell'avvio concreto di una nuova rivoluzione, questa volta nella produzione di libri digitali interattivi utili per l'apprendimento scolastico e universitario. Questi libri sono stati definiti Multi Touch Book e se ne fruisce con iPad attraverso l'applicazione di lettura iBooks, dalla versione 2 in poi. La rivoluzione consiste, come abbiamo raccontato nello scorso numero di *Applicando*, nel fatto che è possibile produrre, pubblicare gratuitamente o mettere in vendita sullo Store di Apple dei materiali didattici costruiti "in casa".

Ciò non significa che non siano prodotti professionali. Prima di tutto la professionalità di un Multi Touch Book destinato all'insegnamento è determinata dai contenuti scientifici della pubblicazione. In secondo luogo, dal modo con il quale questi contenuti vengono presentati e quindi dall'esperienza d'uso del fruitore. Apple ha lavorato su questa esperienza, mettendo nelle mani dei docenti uno strumento che lascia loro tutta la più ampia libertà di organizzare i contenuti e, allo stesso tempo, offre loro una modalità unica di organizzare un approccio gradevole ed efficace ai contenuti didattici. È importante capire bene il posizionamento di iBooks Author per comprendere come utilizzare al meglio questa applicazione, che risulta molto semplice da impiegare per gli utenti Mac che hanno esperienza di Pages e Keynote e, al contempo, è intuitiva anche per chi proviene da altri mondi.

Gli ambiti di utilizzo

iBooks Author esprime essenzialmente tre ambiti di posizionamento. Il primo riguarda la produzione di risorse aggiuntive a un corso o di materiale divulgativo attraverso una colletta di risorse.

la colletta di risorse

Quando iBooks Auhtor viene usato nella produzione di risorse aggiuntive a un corso o di materiale divulgativo, i materiali di solito provengono da diverse fonti– **Questo è il caso in cui il flusso di lavoro ideale da seguire è il più complesso e si concretizza nei dieci passi seguenti.**

1. **Controllare tutte le risorse riunendole per tipologia.**
2. **Copiare e incollare i testi di pagine Web in documenti di Word o Pages.**
3. **Eventualmente riunire tutti i testi in un unico documento di Word o Pages e formattarlo usando gli stili.**
4. **Costruire il Multi Touch Book importando i testi da Word o Pages attraverso il comando Inserisci > Capitolo da documento di Pages o Word.**
5. **Convertire i media nel medesimo formato per ogni tipologia (audio, video, immagini).**
6. **Inserire gli elementi multimediali e i Widget.**
7. **Preparare le immagini nel formato migliore.**
8. **Importare in Keynote le slide di PowerPoint, mettere a punto la grafica (font e impaginazione) e utilizzare il widget Keynote per l'importazione.**
9. **Inserire eventuali test e domande di verifica.**
10. **Operare la messa a punto del libro.**

AP311_118-124_iBooksAuthor st.indd 118 09/03/12 14.22

In questo caso avremo un Multi Touch Book piuttosto snello, composto da fonti provenienti da diversi ambiti e prodotte con diversi strumenti.

Il secondo ambito concerne la conversione di materiali già pronti e impaginati attraverso strumenti come Word e Pages, ai quali si possono ora integrare, con iBooks Author, delle risorse multimediali e interattive. La conversione presenta quindi due aspetti: una trasformazione in chiave Multi Touch Book di contenuti già pronti e finiti e una rielaborazione interattiva e multimediale.

Il terzo terreno riguarda la produzione ex novo di un prodotto destinato all'insegnamento. In questo caso iBooks Author può anche sostituire una classica applicazione per la produzione di libri di testo come Word e Pages ed eventualmente, in certi casi, anche applicazioni più sofisticate usate da insegnanti che mettono in forma i loro materiali per distribuirli, come Adobe inDesign. In quest'ultimo caso, ad esempio, iBooks Author esporta un buon impaginato PDF.

Dobbiamo quindi tenere conto di questi differenti posizionamenti di iBooks Author nella catena produttiva di materiali didattici. Questi tre ambiti richiedono poi flussi di lavoro specifici e diversi fra loro, che abbiamo delineato in alcuni box di questo articolo.

Le operazioni preliminari e i modelli

Chi voglia definire un proprio flusso di lavoro in iBooks Author può partire da quello, schematico, che Apple delinea nel documento raggiungibile al link **support.apple.com/kb/PH2743** (la guida ufficiale Apple in lingua italiana si trova invece all'indirizzo **www.apple.com/it/support/ibooksauthor**). Basandoci sulla nostra esperienza di docenti e di autori di pubblicazioni multimediali, e-book compresi, seguiamo solo parzialmente i consigli di Apple e la loro successione per adattarli e integrarli con le esigenze del nostro specifico ambiente.

Il nostro consiglio è innanzitutto quello di collegare via USB un iPad al Mac con cui lavorate e aprire iTunes, per poter controllare abbastanza di frequente l'anteprima del Multi Touch Book. Infatti, il controllo dell'Anteprima è di fondamentale importanza per proseguire in un lavoro corretto passo per passo. Usatela spesso: l'Anteprima pubblica rapidamente il Multi Touch Book nella libreria di iBooks.

la riconversione

Un Multi Touch Book può nascere anche attraverso la "trasformazione" di lezioni e corsi già pronti e già divulgati in altro modo– In questo caso il flusso di lavoro parte da una dotazione di dispense e libri pronti da riconvertire integrando, se necessario, elementi interattivi e multimediali.

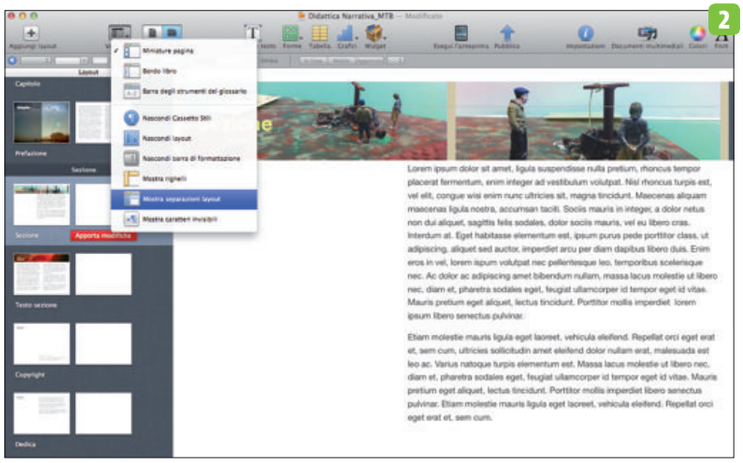
Il workflow ideale è più breve del caso precedente e si risolve in sei passi.

1. **Importare i testi di libri e dispense impaginati con applicazioni diverse da Word e Pages in queste ultime e salvare il nuovo documento risultante formattandolo con gli stili.**
2. **Costruire il Multi Touch Book importando i testi da Word o Pages attraverso il comando Inserisci > Capitolo da documento di Pages o Word.**
3. **Convertire i media nel medesimo formato per ogni tipologia (audio, video, immagini).**
4. **Inserire gli elementi multimediali e i Widget.**
5. **Inserire eventuali test e domande di verifica.**
6. **Operare la messa a punto del libro.**

Partiamo dai modelli: iBooks Author presenta sei modelli adatti a differenti scopi didattici, selezionabili con il comando **Archivio > Nuovo da scelta modelli**. I modelli funzionano in modo classico e intuitivo. Ogni libro viene suddiviso in Capitoli le cui miniature appaiono nella zona **Raccolta**, posta sulla sinistra del piano di lavoro: come si nota in **figura 1**, sulla destra di ogni elemento è presente una linguetta che propone una serie di layout da utilizzare in quello specifico punto del libro. È bene capire che la struttura di un modello – e quindi anche di un libro, così come lo concepisce Apple, riprendendo le linee guida del mondo editoriale – è fondata sui seguenti elementi: Copertina, Capitoli, Sezioni (in ciascun capitolo possono esserci diverse sezioni) e Pagine (che dispongono di diversi formati basati su colonne).

L'inconveniente di lavorare con i modelli è che presentano una impostazione definita che può anche non essere intuitivo modificare. Come avviene già per Keynote, Apple ha previsto di poter intervenire sui diversi layout che compongono ciascun modello e di fare in modo che le modifiche si ripercuotano su tutte le pagine dipendenti. Per modificare il layout di un modello, per esempio il layout Sezione, bisogna visualizzare il pannello **Layout** dando il comando **Mostra layout** dal menu a comparsa **Visualizza**, nella barra

AP311_118-124_iBooksAuthor st.indd 119 09/03/12 14.22



la produzione ex novo

Quando si utilizza iBooks Author per la produzione di un corso o di un Multi Touch Book partendo da zero, lo si impiega come un'applicazione sofisticata per la produzione di libri multimediali e interattivi– **In questo caso il flusso di lavoro ottimale è piuttosto articolato ma anche più creativo e si sviluppa in nove passi.**

1. **Incominciare a scrivere il testo come con una normale applicazione di word processing.**
2. **Creare gli stili e formattare il testo in base agli stili.**
3. **Reimpostare l'ordine dei capitoli usando il pannello Libro.**
4. **Convertire i media nel medesimo formato per ogni tipologia (audio, video, immagini).**
5. **Inserire gli elementi multimediali e i Widget.**
6. **Preparare le immagini nel formato migliore.**
7. **Importare in Keynote le slide di PowerPoint, mettere a punto la grafica (font e impaginazione) e utilizzare il widget Keynote per l'importazione.**
8. **Inserire eventuali test e domande di verifica.**
9. **Operare la messa a punto del libro.**

degli strumenti e quindi applicare tutte le modifiche necessarie.

Nel pannello Layout (**figura 2**) appaiono tutti i layout che compongono il modello. Le modifiche praticate in un determinato layout possono essere replicate su tutte le pagine dipendenti agendo sul tasto **Apporta modifiche** (nella figura 2 è il pulsante rosso) che appare sotto il layout selezionato. Nella figura 2 abbiamo modificato il layout Sezione cambiando l'immagine, sopprimendo un'area di testo e modificando colore e font del titolo. Per cambiare l'immagine basta trascinare quella nuova sull'illustrazione segnaposto. Se vogliamo spostare o rimuovere da un layout gli elementi grafici che risultano bloccati, come i filetti che separano un titolo, dobbiamo selezionarli e dare il comando **Disposizione > Sblocca**.

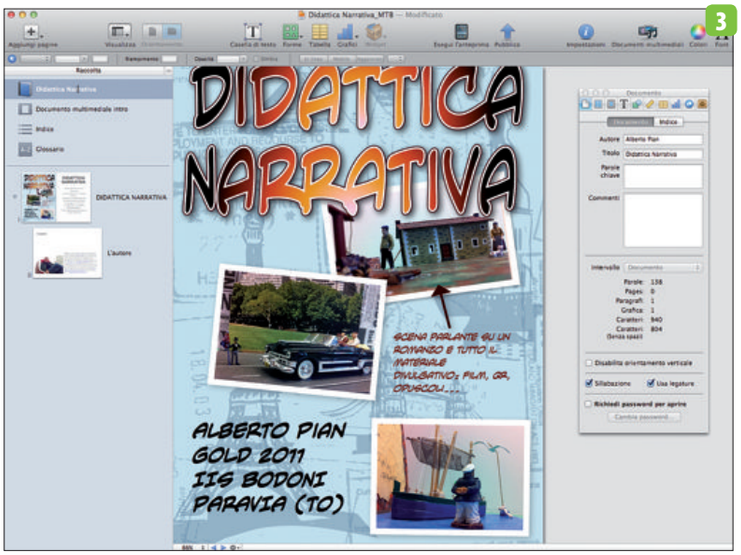
Conviene procedere con questa operazione, sia all'inizio del processo di impaginazione che in corso d'opera, per aggiustare l'impostazione a mano a mano che il nostro Multi Touch Book si compone.

È possibile arricchire i modelli presentati da Apple? Certamente. Per esempio, possiamo modificare un modello e quindi registrarlo come nuovo modello con il comando **Archivio > Salva come modello**. Jumsoft ha anche recentemente messo in vendita sul Mac App Store, a 2,39 euro, una serie di modelli chiamati Book Palette: si tratta di modelli utili anche in campo aziendale e in ambiti formativi d'impresa. Invece, per 10,99 euro possiamo acquistare una collezione di 50 modelli elaborati da Graphic Node. Consigliamo di tenere sott'occhio la produzione di modelli perché, essendo il modo più pratico per produrre Multi Touch Book, ci sono tutti i presupposti per pensare che l'offerta si amplierà. Cercate nel Mac App Store "iBooks Author" per avere i prodotti correlati.

Aggiungere i contenuti

Le operazioni di inserimento dei contenuti propongono analoghe operazioni cui siamo abituati sia con le applicazioni Apple che Microsoft: occorre sostituire i testi e le immagini segnaposto.

Iniziamo collocando l'immagine che sarà la copertina nell'apposita icona **Copertina**, che ha la forma di un libro e si trova nella sezione Raccolta (**figura 3**); oltre ai formati tradizionali l'immagine può anche essere un documento Photoshop. Più sotto, nel primo Capitolo, abbiamo sul lato sinistro la copertina e sul lato destro i titoli, in modo che, aprendo il libro, il lettore la



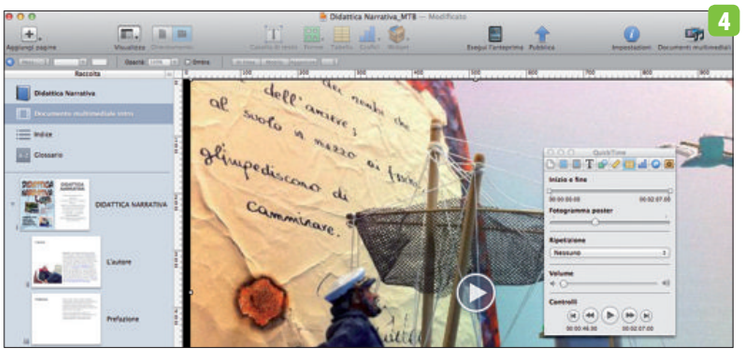
AP311_118-124_iBooksAuthor st.indd 120 09/03/12 14.22

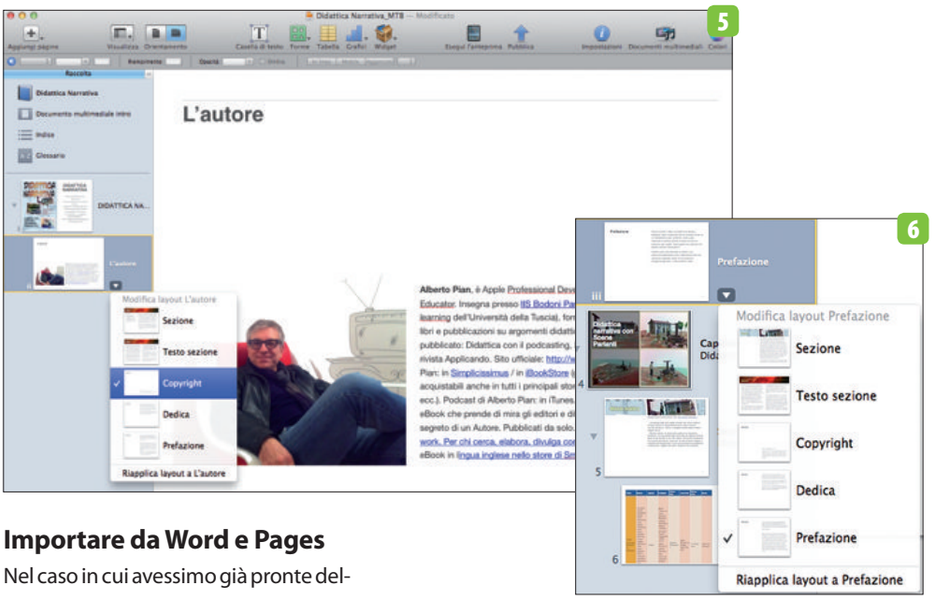
possa ritrovare. Notiamo che la copertina può anche essere verticale, nonostante l'impostazione del libro sia orizzontale. Aprite anche il pannello Impostazioni – in figura 3 è posto a destra – e inserite i dati. Potete scegliere di bloccare la visualizzazione verticale del vostro libro e, nel caso la sua distribuzione debba essere limitata, ad esempio nel caso di un progetto in corso, potete anche vincolarne l'apertura a una password.

Inseriamo quindi anche il file multimediale di presentazione collocandolo nell'icona **Documento multimediale intro**. Quando si inserisce un filmato, si può agire sul pannello **Impostazioni**, richiamandolo dalla barra degli strumenti, per impostare il punto di inizio e di conclusione, il fotogramma poster, per stabilire eventuali ripetizioni (loop) e il volume dell'audio (**figura 4**).

La prima pagina della nuova sezione può essere una pagina di presentazione dell'autore o di copyright (**figura 5**). Notate che è possibile inserire in qualunque punto di una pagina una immagine e un testo. In questo caso il testo, copiato e incollato da Pages, mantiene anche i link a pagine Web.

Facendo clic con il tasto destro del mouse si può duplicare la pagina che abbiamo appena inserito, quella destinata al copyright. Con questo metodo si possono duplicare tutte le pagine, per inserirle allo stesso livello della pagina precedente. Notiamo invece che quando inseriamo le pagine dal menu **Inserisci > Pages > Pages**, la nuova pagina viene collocata come pagina dipendente, al livello sottostante. Agendo sulla linguetta della pagina si assegna un layout, per esempio quello della Prefazione (**figura 6**). Impiegando questo metodo e il menu Inserisci, continuiamo a inserire i capitoli, quindi le rispettive sezioni e infine le pagine.



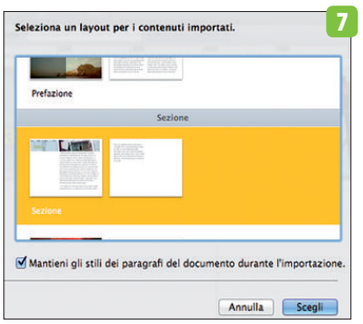


Importare da Word e Pages

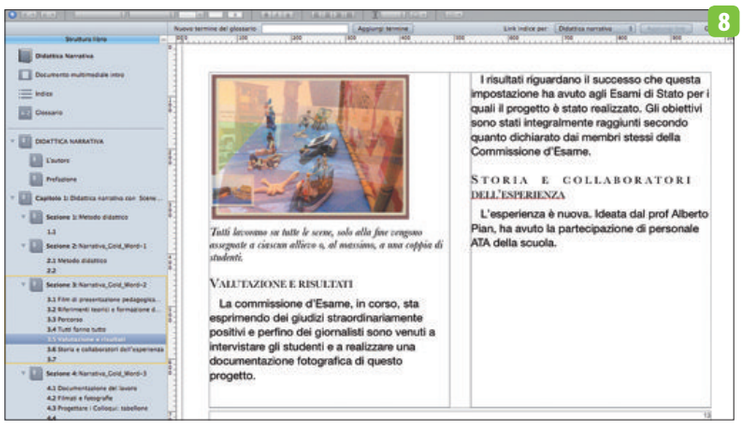
Nel caso in cui avessimo già pronte delle dispense o dei libri impaginati con Word o Pages, possiamo importarli direttamente nel nostro Multi Touch Book mantenendo anche la formattazione originale.

Per importare un libro impaginato da Pages o da Word si usa il comando **Inserisci > Capitolo da documento di Pages o Word**. Scegliete la struttura di importazione con il suo layout di riferimento (**figura 7**). iBooks Author inserisce correttamente il testo interpretando gli stili associati in Word e Pages, creando tutte le pagine necessarie e i rispettivi livelli. Se si seleziona l'opzione **Mantieni gli stili dei paragrafi del documento durante l'importazione**, questi vengono riproposti tali e quali all'interno del Multi Touch Book.

L'accorgimento che suggeriamo vivamente è quello di formattare il testo usando gli stili, sia in Pages che in Word, in modo da rendere agevole la modifica degli stili e dei layout all'interno di iBooks Author. A questo proposito è bene anche sapere che non tutti i font sono visibili in iPad – Apple fornisce una lista sempre aggiornata di font compatibili all'indirizzo **support.apple.com/kb/HT4980** – quindi sostituite in iBooks Author i font non compatibili. Un'altra indicazione utile riguarda il fatto che i filmati all'interno di un documento Pages o Word non vengono importati in iBooks Athor, perciò questa operazione



AP311_118-124_iBooksAuthor st.indd 121 09/03/12 14.22



8

deve essere effettuata manualmente. Se si praticano queste attenzioni e si effettuano questi controlli, l'importazione sarà efficace e gran parte del lavoro sarà risolta in pochi istanti. In **figura 8** si vede – sulla sinistra, nella sezione Raccolta – un esempio di corretta struttura di importazione e di mantenimento dell'impaginazione del testo e delle immagini; questo tipo di visualizzazione è una sorta di modalità Struttura come in Word e Pages e si attiva con **Visualizza > Bordo libro**.

Un vero Multi(media) Touch Book: i Widget

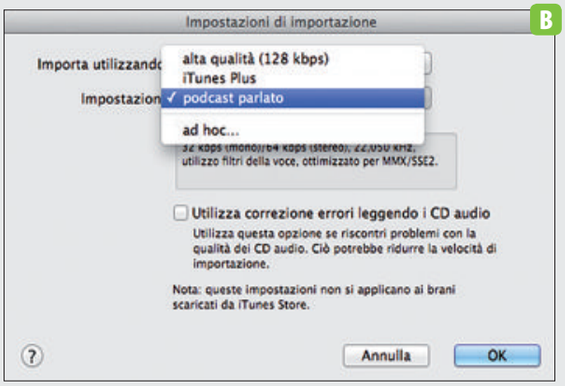
Un vero libro multimediale e interattivo destinato all'insegnamento deve poter integrare al suo interno tutte le possibili risorse: quelle realizzate con gli strumenti tipici dei docenti che preparano le loro lezioni e quelle reperite in Internet. Alcune di queste risorse vengono inserite all'interno di un Multi Touch Book tramite le finestre Widget. Con il comando **Widget** del menu **Inserisci**, oppure con il pulsante **Widget** della barra strumenti (**figura 9**), si seleziona il contenitore appropriato e quindi si trascina la risorsa specifica al suo interno. Le risorse gestite con i Widget possono innanzitutto essere slide di Keynote, molto comuni in campo didattico, oppure slide in formato PowerPoint che possono essere importate in Keynote e quindi inserite all'interno del Multi Touch Book. In **figura 10** vediamo delle slide di Keynote che sono state trascinate all'interno del Widget. Aprendo il pannello Impostazioni e portandosi nella sezione **Widget** se ne possono personalizzare alcuni parametri: nella sezione **Layout** si può gestire la presenza di

conversioni dei media

Per convertire i documenti audio e video in un formato utilizzabile con iOS consigliamo di usare il software iTunes: nonostante la sua diffusione, non tutti sanno che è un eccellente strumento di conversione di documenti audio e video– **Nel caso di un filmato, dopo averlo importato nella Libreria di iTunes, dal menu Avanzate scegliete Crea versione per iPod o iPhone oppure Crea versione per iPad o Apple TV. Nel primo caso avrete un video fino a 480p, nel secondo fino a 720p. In ogni caso vengono preservate le caratteristiche di base, quali le dimensioni della finestra e il frame rate. Usando QuickTime Player si esegue la stessa operazione prima caricando il filmato (Archivio > Apri documento) e poi scegliendo il comando di esportazione (Archivio > Esporta) e impostando come formato iPod touch e iPhone 3GS (figura A).**

A

Nel caso delle clip audio bisogna fare un passo indietro e impostare i parametri della conversione che iTunes esegue all'importazione della clip stessa, ad esempio di un podcast. A questi parametri si accede dalle Preferenze di iTunes, pannello Generale, cliccando sul pulsante Impostazioni importazione: nel caso del podcast scegliete Importa utilizzando: codificatore AAC e Impostazioni: podcast parlato (figura B); se si hanno altre necessità potete scegliere ad hoc dal menu a tendina Impostazioni.



B

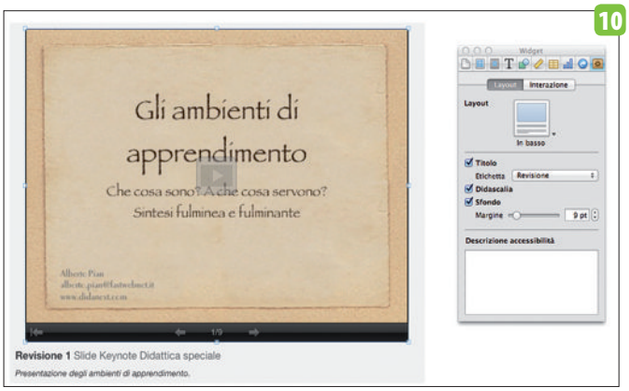
Se invece i formati audio e video in cui sono registrati i contributi mediali non fossero compatibili con iTunes e QuickTime, occorre utilizzare un'applicazione di conversione come Kigo Video Converter (www.kigo-video-converter.com), disponibile in versioni gratuite e a pagamento per diverse piattaforme, Compressor (39,99 euro su Mac App Store) o altre applicazioni specifiche: una ricerca in Internet restituisce molti risultati. Per quanto riguarda le immagini, infine, bisogna tenere conto che la risoluzione dello schermo dell'iPad è di 1024 x 768 pixel a 132 dpi e che quindi immagini con risoluzioni inferiori possono sgranarsi quando vengono ingrandite.

AP311_118-124_iBooksAuthor st.indd 122 09/03/12 14.22

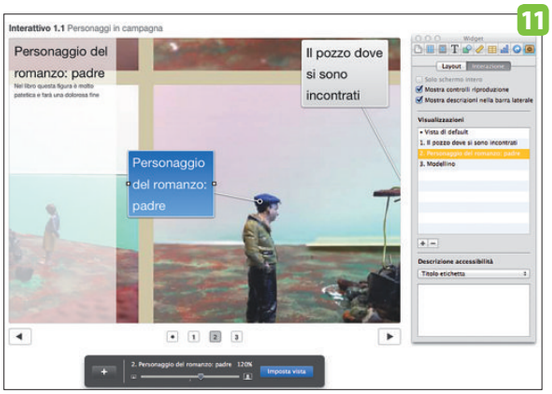
elementi informativi come il titolo, l'etichetta, la didascalia; nella sezione **Interazione** si può stabilire se la proiezione avviene direttamente a pieno schermo e se i controlli devono essere visibili. Più "classica", diciamo così, la funzione di gestione della Galleria di immagini in successione, mentre è particolarmente interessante la funzione di Immagine interattiva (**figura 11**) che favorisce un apprendimento interattivo fondato sulle etichette a scomparsa delle illustrazioni che diventano "parlanti": dopo aver trascinato l'immagine nel Widget si imposta la vista per ciascuna etichetta (che si aggiunge con il bottone **"+"**) e la si memorizza con il pulsante **Imposta vista**; il pannello Impostazioni offre anche controlli come la possibilità di mostrare in trasparenza le descrizioni delle etichette nella barra laterale. Particolarmente innovativa, per il mondo Education, è la possibilità di inserire come Widget anche i già noti widget di Dashboard, quindi vere e proprie applicazioni per eseguire in un Multi Touch Book compiti interattivi e visualizzare pagine Web, flussi RSS e anche video (nel formato MP4 e M4V). Per inserire questo tipo di Widget il comando da usare è **Inserisci > Widget > HTML**, quindi si trascina il widget di Dashboard (nella pratica il file *.wdgt*) nella finestra. In **figura 12** si vede un esempio: abbiamo inserito il widget di una calcolatrice perfettamente funzionante, scaricato dalla raccolta di widget dal sito Apple.

I widget di Dashboard si creano con Dashcode, un tool di sviluppo gratuito che Apple mette a disposizione degli utenti evoluti che si iscrivono a uno dei suoi Developer Program (**developer.apple.com**) a pagamento, o che si registrano gratuitamente almeno come Apple Developer, ed è anche dotato di un manuale in lingua italiana. Abbiamo provato a scaricare dei widget

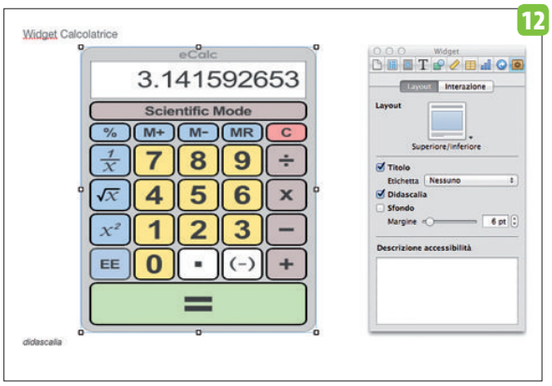
9



10



11



12

Dashboard dal sito Apple (**www.apple.com/downloads/dashboard/categories.html**) e ne risulta che, al momento in cui scriviamo, molti di essi non funzionano all'interno di un Multi Touch Book. Tuttavia, crediamo che il loro sviluppo potrà essere incentivato perché i widget rappresentano a tutti gli effetti mini-applicazioni che possono essere estremamente utili per l'insegnamento. Per quanto riguarda il Widget per l'inclusione di documenti 3D bisogna invece sapere che questi devono essere convertiti nel formato Collada (*.dae*) prima dell'importazione.

Valutazione

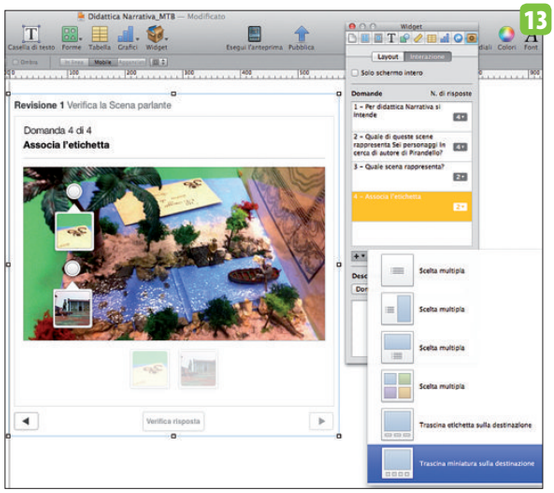
Naturalmente ogni apprendimento richiede di mettere in atto delle forme di verifica, che sono previste anche in iBooks Author mediante i Widget **Verifica** (**figura 13**). La tipologia delle domande presenti in questo Widget è proposta dalla sezione Widget del pannello Impostazioni: agendo sul pulsante **"+"** si può scegliere fra quattro tipologie di domande a scelta multipla (tre testuali, una basata su immagini) e due verifiche concepite in forma grafica, che si effettuano trascinando elementi nei giusti spazi. Alla fine abbiamo il risultato, che è anche possibile verificare dopo ogni risposta.

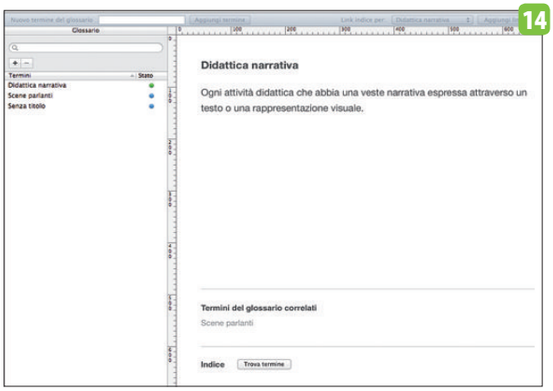
In questo caso manca un raccoglitore di risultati che possa chiudere l'esperienza di un corso proponendo un quadro generale di tutte le verifiche sostenute. È però anche chiaro che si tratta di un libro di testo, di un manuale, e che gli esercizi proposti, più che servire da vere e proprie verifiche per la valutazione, sono invece da considerare delle forme di verifica in itinere per consolidare l'apprendimento.

Messa a punto e pubblicazione

La messa a punto del libro, oltre alla verifica di quanto inserito e della sua struttura, comprende un paio di funzioni molto utili quali la creazione dell'indice e del glossario. L'indice viene creato

AP311_118-124_iBooksAuthor st.indd 123 09/03/12 14.22





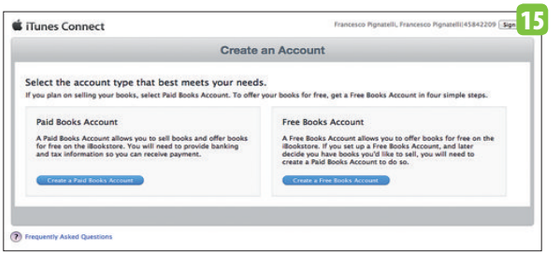
automaticamente: bisogna solo controllare di aver scritto i titoli negli appositi segnaposto di testo nei diversi layout di Capitolo e di Sezione.

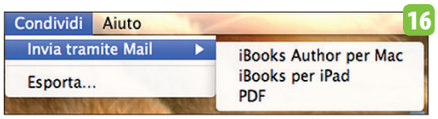
Il glossario è di fondamentale importanza nello studio, perché fornisce le basi dello specifico apparato lessicale impiegato nella disciplina di studio: è composto da una stringa di testo che funge da titolo e da una definizione (**figura 14**) che può contenere altri termini correlati appartenenti allo stesso glossario. Il glossario si trova nella sezione Raccolta e ha anche una sua barra degli strumenti che si può visualizzare con **Visualizza > Mostra barra degli strumenti del glossario**. I termini si aggiungono molto semplicemente agendo sul pulsante **"+"** e i **Termini del glossario correlati** si aggiungono trascinando le voci del glossario in quest'area.

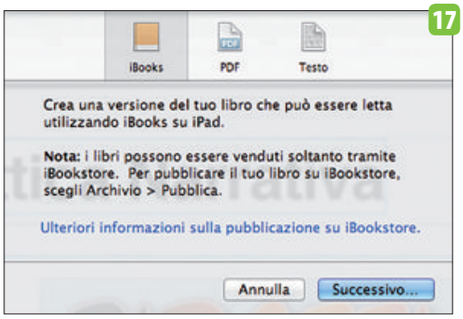
Ovviamente se non si crea alcun glossario il libro ne sarà privo.

Altri elementi utili

Non ci soffermiamo su altre funzioni utili ma che sono già note ai più, come l'inserimento di tabelle e di grafici. A questo proposito, dobbiamo sottolineare che fra gli elementi negativi di iBooks Author ascriviamo il difficoltoso dialogo con Numbers ed Excel. Infatti iBooks Author non "parla" direttamente con i fogli di calcolo e quindi non li importa al suo interno. Neppure il copia-e-incolla funziona quando la tabella da importare è molto ampia, perché questa non viene disposta automaticamente su più pagine, come invece avviene in Pages, né la si può visualizzare in formato più ampio con un doppio tocco. È una limitazione abbastanza fastidiosa perché i fogli di calcolo sono utilizzati molto di frequente dai docenti e potrebbero essere inseriti in un Multi Touch Book per diversi scopi. Fra le funzioni che non abbiamo menzionato, che il lettore è però invitato a prendere in considerazione, segnaliamo certamente la formattazione del documento attraverso gli Stili (quelli disponibili si mostrano con il comando **Visualizza > Mostra Cassetto Stili**). Parliamo di un metodo di lavoro che docenti e autori che producono materiali adottano sistematicamente e che in iBooks Author ha le medesime funzioni di Pages.







Infine, per distribuire i libri in iBookstore occorre prima di tutto un account ad hoc, quindi, la distribuzione di Multi Touch Book parte dalla pagina del sito Apple per la registrazione di un Books Account (**itunesconnect.apple.com/WebObjects/iTunesConnect.woa/wa/bookSignup**), che propone (**figura 15**) due specifiche tipologie: un Paid Books Account, per la vendita e un Free Books Account per la libera distribuzione. La procedura è spiegata in lingua italiana ed è piuttosto semplice.

Il menu **Condividi** permette comunque di distribuire il libro anche al di fuori di iBookstore, ad esempio un Multi Touch Book può essere inviato via posta elettronica, come codice sorgente, per un lavoro condiviso (**Condividi > Invia tramite Mail**, in **figura 16**) oppure può essere esportato in formati ovviamente non interattivi (**Condividi > Esporta**, in **figura 17**).

AP311_118-124_iBooksAuthor st.indd 124 09/03/12 14.22